Anno XL. Sabato-Domenica 12-13 Novembre 1887 N. 263

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio. Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

L'esposizione politica, fatta dal conte Kalnoky in seno al comitato delle Delegazioni austriache, concorda con le dichiarazioni presentate al Comitato delle Delegazioni ungheriche, vale a dire, confermano sempre più la fiducia nel mantenimento della pace, essendo d'accordo tutti i gabinetti nel volere che la questione bulgara non divenga la causa di un conflitto europeo. Il conte Kalnoky comprende in quell'accordo anche il gabinetto di Pietroburgo, e non a torto, poichè sebbene in Russia si abbiano, riguardo alla questione bulgara, delle idee e delle speranze assai diverse da quelle del governo austriaco, pure a Pietroburgo si ha abbastanza senno per comprendere che sarebbe suprema stoltezza e supremo pericolo di dare alla politica russa un indirizzo precipitato, e di voler risolvere le cose bulgare con la violenza.

Nel nuovo discorso del conte Kalnoky è da notarsi l'insistenza premurosa, che egli mette nel fare rilevare tutto il valore dell'accessione dell'Italia alla lega dei due imperi centrali. In ogni rimanente il conte Kalnoky tratta questioni, che si riferiscono senza dubbio all'insieme del grande problema balcanico, e perciò interessano anch'esse tutta l'Europa; ma sono questioni, che per ora rimangono in seconda linea, e non riguardano attualmente che interessi particolari o locali dell'impero austro ungarico.

★

I timori, che la processione del Lord Mayor a Londra fosse motivo a disordini, secondo le minacce fatte dagli anarchici, si sono fortunatamente chiariti vani. Vero è però che da parte del governo erano state prese le più vaste e severe misure a tutela della tranquillità pubblica. Del discorso pronunciato da lord Salibury al banchetto, il telegrafo ci ha riferita la parte relativa alla politica estera del ministero conservatore; ma o sia la eccessiva concisione telegrafica, o sia che lord Salisbury abbia voluto evitare di compromettere in qualsivoglia modo l'indirizzo politico del governo, il fatto sta che nel discorso troviamo menzionate al solito le ferme speranze di pace, ma per quanto riguarda l'Inghilterra tutto si riduce al desiderio del mantenimento dei trattati e della indipendenza dei popoli liberi.

Sulle questioni interne, e specie su quella irlandese, il discorso non fa nessun cenno. Parrebbe che il *Times*, il quale aspettava in quel discorso esplicite dichiarazioni sull'intenzione del governo di ristabilire l'impero della legge in Irlanda, si sia ingannato nelle sue previsioni. Ciò, del resto, avrebbe concordato con le idee espresse dal Balfour, sottosegretario di stato per l'Irlanda, nei suoi recenti discorsi di Birmingham, nei quali quel membro del gabinetto fece una carica a fondo contro l'attitudine di Gladstone rispetto al problema irlandese. Il Balfour passò forse il segno nei giudizii pronunziati contro il vecchio ed illustre uomo di stato; ma per debito d'imparzialità devesi pur riconoscere, che anche il signor Gladstone, malgrado l'età tanto avanzata, da qualche tempo esercita il suo ufficio di capo dell'opposizione con una violenza, di cui la storia parlamentare dell'Inghilterra non ci fornisce troppi esempi. La lettera indirizzata da Gladstone ai promotori del *meeting* liberale di Midlothian è, secondo il sunto trasmessocene dal telegrafo, un documento, che rivela un'esacerbazione tumultuosa di passioni politiche non confacenti alla posizione, che Gladstone occupa nella storia del governo inglese. Ma è oramai evidente, che la questione irlandese (la quale in sostanza non è che uno dei tanti elementi del grande problema sociale in Inghilterra) sconvolge tutte le teste, e trascina anche le menti le più elevate per dottrina e per esperienza sopra il terreno infecondo delle recriminazioni e dei rancori. Non è certo su quel terreno che spunterà l'albero della riconciliazione, e della pace.

INTERESSI LOCALI

La Canepa ferrarese nel 1886

È uscito il bollettino ministeriale delle *Notizie agrarie* (ottobre 1887) che riporta il raccolto approssimativo della canepa nel regno dell'anno passato.

Ora, il trasuntarle e il fare un confronto fra la nostra e quella della provincia vicina, della regione e del regno non crediamo sia opera perduta e che se non altro serva a dimostrare quale e quanto sia il nostro primato sulle provincie d'Italia.

Ecco le cifre principali per circondario:

Cento	quintali	37 813
Comacchio	«	10.939
Ferrara	«	191.367
per la provincia	«	240.119

Che se confrontiamo la detta quantità di canepa col raccolto medio del quinquennio 1879 83, noi troviamo quella del 1886 inferiore bensì ma nelle sole seguenti proporzioni:

Cento	96 065
Comacchio	91 540
Ferrara	96.261
media	96.004 per 100

Dei sedici comuni della provincia 2 lo ebbero poi di qualità ottima, 13 di buona e 2 di mediocre.

La stagione favorì abbastanza il raccolto, che la grandine danneggiò a Codigoro soltanto.

Queste le notizie della provincia; le quali se passiamo a confrontare colle altre risultanti dalla vicina Bologna, troviamo questa presentare una quantità di quintali 122,279; vale a dire 117,840 meno.

E ciò in onta che la media nel quinquennio suddetto sia stata là superata, essendovisi ottenuto il 100.748, e la stagione le sia stata favorevole sempre e quasi dovunque.

Sopra 46 comuni Bologna avendo poi avuto il prodotto ottimo in 4, buono in 33, mediocre in 9, si vede che la nostra canepa si è anche per la qualità conguagliata con quella di Bologna.

Passiamo ora ai confronti con quella della regione emiliana e troviamo che questa, composta delle otto provincie. Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Ferrara, Bologna, Ravenna, Forlì, vale a dire le più feraci di questo prodotto, ha dato in totalità quintali 456. 032; nei quali in conseguenza Ferrara figura da sola per oltre la metà.

Il raccolto medio essendo poi in confronto al quinquennio 79-83 risultato di 96 102 si vede che ci siamo assai avvicinati al medesimo.

Come ci siamo avvicinati alla media ottenuta nella regione in riguardo alla qualità; essendocchè di 221 comuni che vi hanno coltivata la canepa, l'ottima si ebbe in 17, la buona in 149, la mediocre in 49 e la cattiva in 6 comuni.

Confrontiamola finalmente con quella del regno, e trovando questa di quintali 773. 471, vedremo che una sola provincia, la nostra, coi suoi 240. 119 quintali vi entra per quasi un terzo.

Come vedremmo che il raccolto medio non fu che di 90. 807 e che quindi lo abbiamo superato quasi del 6 0[0; e che in fatto di qualità di canepa, sementandosi essa in Italia solo in 2820 comuni ed essendosi avuta in 159 di questi ottima, in 852 mediocre, in 1695 buona e in 114 cattiva, noi, fatta astrazione da molti comuni che diedero null'altro che ottima le poche diecine di quintali avute, stiamo sempre nelle stesse proporzioni.

A. Bottoni.

NOTIZIE D'AFRICA

Telegrafano da Massaua alla *Tribuna* che al ricevimento della colonia e degli indigeni erano presenti anche i missionari e le suore francesi.

Durante il ricevimento, Saletta era a fianco del generale di San Marzano.

Di San Marzano ricevette poi in udienza speciale, i giornalisti.

Disse loro che non voleva valersi della facoltà dattagli dal decreto sul servizio della stampa, per leggere le loro corrispondenze preventivamente, ma soggiunse che occorreva fossero tali da non eludere la censura telegrafica.

Continò avvertendo che i telegrammi sequestrati a Massaua non potranno essere inviati per lettera fino ad Aden e poi di là pel cavo sottomarino Perin Suez.

Di San Marzano si mostrò affabilissimo coi giornalisti, ma deciso a far rispettare lo spirito del decreto sul servizio della stampa.

—

Il colonnello Baratieri, il quale si trovava a Maddaloni, è stato richiamato d'urgenza a Roma dal ministro Bertolè-Viale. Si assicura che verranno mandate in Africa due altre brigate, anzichè una, come prima era stato annunziato. - Così l'effettivo delle nostre forze in Africa ammonterebbe a trentamila uomini.

—

Si ha da Massaua in data di jeri:

Il generale San Marzano recossi stamane alle ore 5 a Monkullo seguito dal generale Saletta, da Viganò ed altri ufficiali del suo stato maggiore.

La missione inglese che si reca presso il *negus* è giunta felicemente il 9 corr. a Ghinda. Procedette ieri ad Asmara.

Giungerà oggi ad Asmara ove si trova ras Alula.

Massaua 20. — Il primo scaglione imbarcato con Genè a bordo dell'*Archimede*, del *San Gottardo*, del *Sumatra* e del *Polcevera* è atteso per il 14 corr.

I lavori della ferrovia procedono alacremente. Quanto prima Massaua e Monkullo saranno collegate.

Il generale San Marzano è soddisfatto della visita di stamane a Monkullo. Il forte Vittorio Emanuele è quasi terminato.

Lo spirito delle truppe è elevatissimo. San Marzano è ovunque accolto colle dimostrazioni della più rispettosa simpatia. Il reggente del consolato francese fece visita ieri a San Marzano che gliela ricambiò.

Dispacci da Assab dicono che i Danakil di Tugiurra sbardati ad Alcali predarono pochi camelli

Gli abitanti dei dintorni riunitisi subito, tolsero loro la preda.

Il gen. San Marzano alle 4 pom. ricevette i capi indigeni Debeb, Kaffel e Mohammed fratello di Kantibai, Makalille, Moshalit, e i capi assaortini.

Lo scandalo Wilson-Caffarel

Telegr. al *Corriere della Sera* da Parigi:

L'impressione prodotta dallo scandalo rivelatosi al Tribunale, a proposito delle due lettere del Wilson, trafugate, è enorme, tanto nel pubblico quanto tra gli uomini politici. Si aspettano spiegazioni inevitabili, che non potranno mancare di produrre gravi conseguenze. Nei corridoi della Camera, deputati di ogni colore discutevano ieri animatamente. Clemenceau mostravasi commosso; egli non nasconde i suoi sentimenti. Tutti ripetevano che l'incidente è gravissimo.

Aggiungete che una nota dell'*Havas* smentisce che l'incartamento sia stato mai nelle mani del Rouvier. Dunque il Ministero e la Procura fanno il Pilato: sta a vedere chi sarà il crocifisso.

—

Parigi 11 — Davanti all'interpellanza delle due lettere Wilson dall'incartamento del processo che si svolge al tribunale, interpellanza presentata dal conte Douville Maillefeu, il Ministero si mostrò incerto e imbarazzato. Sulle prime, il guardasigilli Mazeau dichiarava impossibile interrompere il processo; poi, vedendo la Camera decisa ad approvare un ordine del giorno, quasi di biasimo presentato dal deputato Piou, si affrettò ad accettarlo per bocca del presidente del Consiglio Rouvier, mentre il guardasigilli usciva precipitoso per ordinare un processo contro i falsari.

— Il governo — esclamò enfaticamente Rouvier — farà il suo dovere contro i colpevoli.

— Chiunque sia? — aggiunse Cassagnac.

— Chiunque sia! ripigliò Rouvier.

Allora l'ordine del giorno di semibiasimo fu ritirato, e si votò l'ordine del giorno puro e semplice. Ciò produsse un impressione pessima.

Intanto al tribunale parlavano gli avvocati.

L'avv. Aliès, difensore della Limouzin, affermò che mancano dall'incartamento altri documenti e provò l'influenza di cui godeva la Limouzin, leggendo lettere scrittele da Boulanger, Wilson e Thibaudin. L'avv. Habert tenta di difendere Lorentz.

Demange, difensore di Caffarel, dice che fu la polizia a far tutto. Il guardasigilli seppe ogni cosa dalla sua serva, che legge i giornali. Si volle perdere il generale Caffarel per danneggiare il generale Boulanger.

Mentre così parla l'avv. Demange, arriva l'ordine del Guardasigilli d'intentare un'azione contro il falsario.

Gli avvocati domandano: « Contro chi?

Il procuratore ribatte: « Cercheremo il colpevole. »

Il Tribunale si ritira, e rientra poi ordinando la sospensione del processo per Caffarel e la Limouzin, e la continuazione in confronto del D'Andlau e della Rattazzi.

Gli avvocati domandano la libertà prov-

visoria per i primi due. Su questo si deciderà domani.

Stasera, Grevy chiamò Rouvier. Annunciasi che un consiglio sarà tenuto stanotte.

Il Senato e la Camera sono agitatissima. La Borsa è turbata.

Dicesi che il prefetto di polizia, Gragnon, sia stato revocato.

Grevy avrebbe detto di volere; o restare all'Eliseo con Wilson e la famiglia oppure ritirarsi.

(Agenzia Stefani)

Parigi 10 — Processo Caffarel. Il sostituto procuratore annunzia che si è aperta un' istruzione giudiziaria per la sostituzione di documenti. I difensori dimandano l'aggiornamento delle udienze. Il tribunale accorda l'aggiornamento per l'affare Caffarel, decidendo che continui per l'affare D'Andlau.

Parigi 10 — Si annunzia che Wilson trasportò oggi le sue carte dall'Eliseo alla sua casa, dove andrà d'ora innanzi come suo domicilio legale. Parecchi giornali assicurano che il Governo è deciso di revocare il prefetto di polizia Gragnon.

Parigi 11 — Si assicura che Grevy approvò la procedura seguita dal Governo ieri alla Camera e che non parlò punto di dimettersi.

La *Justice* dice che vi fu ieri all'Eliseo una lunga conferenza fra Grevy, Rouvier, Ferron e Gragnon. Questi declinò ogni responsabilità circa la sostituzione delle due lettere di Wilson, e ricusò di dimettersi.

Wilson lasciò ieri ufficialmente l'Eliseo, dove però continuerà ad abitare, ma avrà per domicilio legale il proprio palazzo.

Parigi 11 — Il tribunale correzionale ha ordinato di mettere in libertà provvisoria Caffarel, Laurgentz e Limouzin.

L'udienza pel processo D'Andlau e Rattazzi terminò rinviando a lunedì la sentenza.

Parigi 11 — Risulta dalle dichiarazioni di Gragnon alla commissione d'inchiesta che egli rimise soltanto il rapporto al Governo: quanto all'incartamento, nel partire per Torino, le affidò a Goron. Gragnon afferma ripetutamente che non vi fu nessuna sostituzione di documenti; e che le lettere di Wilson, figuranti ora nell'incartamento, sono precisamente quelle sequestrate alla Limouzin.

INFORMAZIONI

Roma 11 - L'*Italie* dice incerta la scelta del Presidente del Senato fra Durando e Vigliani.

Pel 27 novembre sono convocati i Collegi di Modena, di Verona 2.° e di Grosseto.

Oggi l'on. Bertolè-Viale ricevette il colonnello Baratieri, che si reca in Africa coll'ultimo scaglione.

I professori Bezzi e Manzini dell'Università di Modena, Giorgini di quella di Parma, De Sancti di quella di Roma, Capopardo di quella di Palermo, sono collocati a riposo.

Brandoli, prof. di storia del Diritto romano di Modena, è nominato ordinario per la storia del Diritto italiano alla stessa Università.

È stabilito un servizio di vaglia internazionali fra l'Italia e la Repubblica Argentina.

Ieri è morto l'onorev. Giannuzzi-Savelli. Vennero inviate alla famiglia molte condoglianze. Oggi S. M. il Re mandò un aiutante di campo ad esprimerle ai nipoti del defunto. Domani, si faranno funerali privati e modesti, per espressa sua volontà.

Sono giunti ieri il conte Annoni, Bassi ed altri presidenti o consiglieri di Istituti di Credito, per le conferenze relative alle questioni del credito fondiario.

I FATTI DEL GIORNO

A Tempio, in Sardegna, s'è sfasciato un muraglione della ferrovia in costruzione.

Precipitarono la macchina e alcuni vagoni carichi di materiali.

Due operai rimasero morti.

—

I dodici arrestati di Livorno per il noto fatto della dinamite pare non sieno implicati in quell'affare.

L'autorità pare abbia scoperto i veri autori da un testimonio oculare, il quale avrebbe udite le predisposizioni per l'attentato e poi, impaurito, si sarebbe dato alla fuga.

—

Narrammo martedì 8 corrente la tragedia orrenda di Cittaducale, dove An gelantonio Faraglia, dopo aver ucciso il padre e la matrigna, diede fuoco alla casa, dandosi poi alla fuga armato di fucile.

Ora da Cittaducale si annunzia che quel tristo s'è fatto giustizia da sè suicidandosi.

PARTENZA PER L'AFRICA
Lo scaglione più importante

Napoli 11. — A mezzodì incominciò l'imbarco delle truppe partenti per l'Africa.

Una folla straordinaria si accalcava al Molo e nei pressi dell'arsenale.

Le bande dei reggimenti della nostra guarnigione accompagnavano le truppe.

Il colonnello Cagni e il suo stato maggiore s'imbarcarono sul *Singapore* alle 3 e 5, salutati e lungamente applauditi dalla folla. Quindi, i piroscafi *Segesta*, *Singapore*, *Sirio*, *Orione* e *Roma* salparono per Massaua. La folla gridava: « evviva l'esercito ».

Al momento dei saluti fra i soldati e i parenti loro accaddero scene commoventi.

Il terzo scaglione partito oggi è il più importante di tutti, comprendendo 127 ufficiali, 3565 soldati, 538 cavalli, 22 carri e una grandissima quantità di foraggi.

LA MALATTIA DI FRITZ

Le notizie che giungono da San Remo sulla salute del principe imperiale di Germania sono piuttosto allarmanti.

A spiegare il carattere della malattia gioverà farne brevemente la storia.

Fino dalla prima visita che il Makenzie fece al principe e fino dalla prima operazione, il chirurgo inglese aveva parlato di escrescenze benigne di tessuto mucoso, quelle che in linguaggio anatomo-patologico vengono dette *verruche molli*.

Però il primo pezzo esportato e dato da esaminare al Wirchow, lo scienziato tedesco anatomo-patologo e microscopista di primissimo ordine, aveva fatto dubitare che le cose non fossero di indole così benevola.

Infatti nella relazione che il Wirchow pubblicò del suo esame istologico, tutti si avvidero che lo scienziato tedesco batteva la campagna; diceva e non diceva, aveva trovato e non aveva trovato; fatto è che pur non dicendo niente, quella relazione disse tutto e in Germania, dove il Wirchow è noto come franco e sicuro esaminatore, si comprese da tutti che per un riguardo spiegabilissimo egli non voleva dire ciò che in realtà era.

Poi il principe si mise in viaggio, venne in Italia e le discussioni continuarono.

Chi aveva assistito alla prima operazione fatta nella gola del principe dal Mackenzie, disse che essa era stata ben fatta, che si era operato dove si doveva, cioè al lato sinistro della laringe: ma che se « in estensione » si erano asportate sufficienti parti, lo stesso non si poteva dire della « profondità »; e cioè le radici del male incastrate profondamente nel tessuto della parte non erano state asportate.

Il male continuava e le radici davano i loro frutti, cioè nuove escrescenze, nuovi piccoli polipi, nuove verruche.

Ora, la triste parola è stata pronunziata dal Makenzie medesimo; e ciò che aveva diagnosticato lo Schmid, che visitò per primo il principe ad Ems, e ciò che aveva lasciato intravvedere il Wircow nella sua circonvoluta relazione, ora fu detto apertamente.

Il Makenzie convenne che l'accurato esame microscopico dei pezzi esportati mise in mostra elementi di natura « cancerosa ».

Si tratta adunque di un « cancro della laringe » malattia gravissima e che non perdona.

Una prognosi che si volesse fare sarebbe infausta quando fosse lasciata in luogo la parte affetta; infausta localmente perchè l'uso della parte verrebbe gradualmente abolito, infausta per il generale, perchè da quel focolaio locale si irradierebbe una infezione generale per tutto l'organismo, nota col nome di « carcinomatosi » o « cachessia cancerigna ».

E sarebbe la prognosi riservatissima quando si volesse venire ad una cura radicale, l'unica possibile, l'unica che offra qualche garanzia e cioè la « estirpazione della laringe ».

Nella letteratura medica si hanno parecchi casi di estirpazione della laringe seguiti da successo; ma e senza dubbio una operazione gravissima, e alla quale e incerto se il principe vorrà assoggettarsi.

(Dalla *Lombardia*).

—

Sulla questione della operazione scrive la *Neue Freie Presse*:

« Nel caso che nella gola ci sieno escrescanze pericolose, sono in vista due operazioni: e cioè, o un taglio nella trachea, la cosidetta tracheotomia, ovvero la completa estirpazione della laringe.

La prima si fa di spesso, e viene eseguita per rendere più leggiere o togliere addirittura le escrescenze.

Dopo avvenuta la operazione, si mette nella gola del paziente un cannello, mercè del quale egli respira.

Dopo uno spazio di tempo di più settimane o mesi, si visita di nuovo la laringe, e naturalmente, se il risultato della visita è buono, la conseguenza è di togliere il cannello respiratorio.

Ma si dà però non di rado il caso che si vedono apparire dei nuovi fatti, dai quali si può arguire che divenendo più ardua al malato la respirazione, sopravverranno degli incidenti.

In tali casi parecchi medici ricorrono alla estirpazione della laringe e con essa delle escrescenze maligne.

È un'ardita operazione che fu fatta, circa 12 anni fa, per la prima volta, dal prof. Wirchow e dal suo assistente Czerny.

L'operazione include una tale responsabilità che non viene affidata se non a chirurghi molto valenti.

Se fosse del caso di farla al principe di Germania — della qual cosa non pare ci sia adesso necessità — sarebbero chiamati per compiere una così decisiva operazione il prof. Bergmann da Berlino e Bilroth di Vienna.

Da tutto quello che si dice qui a Vienna nei circoli medici circa l'andata del prof. Schrotter si arguirebbe che si tratti di fare la prima delle due operazioni menzionate. »

Gravi notizie da San Remo

Dispacci privati da Berlino dicono che le notizie che arrivano da San Remo si fanno sempre più gravi.

Si tratta d'una nuova complicazione per l'edema sviluppatosi nella parte superiore della laringe, impediente l'esame del nuovo tumore.

Il primo esame microscopico fatto dai dottori Mackenzie, Krause e Schroetter ha dato risultati cattivi.

Fece senzazione la conferenza tenuta a Vienna dal laringologo Stoek che ha accusato Mackenzie d'aver fatto una falsa cura. Stoerk deplorò che nessuno abbia osato opporsi francamente quando era tempo al trattamento di Mackenzie. Accentuò la responsabilità del solo Mackenzie, malgrado i suoi tentativi di scusarsi con le analisi del prof. Wirchow, il quale non avendo visto mai il malato, analizzò soltanto scrupolosamente le particelle estratte che allora avevano un'aspetto innocuo.

Il professore Bergmann avrebbe dichiarato che è ormai troppo tardi per tentare con successo un'operazione.

Si ritiene che il ritorno a Berlino del principe Federico avrà luogo stanotte o domattina, se le forze glielo consentiranno.

Il principe ha perduto, si può dire, interamente la voce. Tuttavia mantiene una grande presenza di spirito; la principessa lo assiste giorno e notte.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE
Deliberazioni della seduta 7 Novembre

Procede in unione alla Commissione del bilancio alla assegnazione dei vari sussidi per oggetto di studio.

Come all'incarico avuto dal Consiglio provinciale approva il verbale della seduta consigliare 31 Ottobre p. p.

Stabilisce l'epoca e le norme per i nuovi contratti d'appalto per le manutenzioni delle strade provinciali.

Autorizza l'ufficio tecnico a provedere e far mettere in opera il proposto tappeto e stuoie nell'alloggio ed uffici della Prefettura.

Interessa il Municipio di Portomaggiore per una rettifica di confine fra la caserma provinciale dei R. Carabinieri ed un'area comunale.

Delibera di fare rimostranze a vari possidenti per l'abusivo appropriamento da essi fatto di diritti di ghiaia da una strada provinciale.

Accorda una sovvenzione rifondibile nei modi indicati al fornitore del casermaggio pei R. Carabinieri.

Espone al Comune di Mesola i motivi per cui non può quest'Amministrazione soddisfare il sussidio accordatogli per sistemazione di un tratto di strada comunale.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Ostellato con cui viene liquidata la pensione di riposo a quel messo comunale.

Approva il regolamento per la riscossione della tassa di posteggio nel Comune di Codigoro deliberato da quel Consiglio comunale.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Codigoro col quale venne collocato a riposo quel computista comunale.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Argenta che pone a riposo la maestra elementare di S. Nicolò.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Ferrara concernente il sussidio accordato per la istituzione di un premio speciale nel prossimo concorso internazionale di macchine ad una dicanapulatrice.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Ferrara per concorso all'erezione di un monumento alla memoria di Depretis in Stradella.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Codigoro risguardante l'impianto di una latrina pubblica in quel capoluogo.

Emette parere favorevole all'approvazione del contratto di esattoria pel quinquennio 1888-92 stipulato dalla Giunta Municipale di Migliarino.

Emette parere favorevole all'accettazione della cauzione offerta per la esattoria comunale di Copparo pel quinquennio 1888-92.

Rimette all'ufficio tecnico provinciale il regolamento deliberato dal Consiglio comunale di Ferrara pel canale di Cento, perchè esamini e riferisca se può in qualche modo offendere l'interesse della Provincia in riguardo alla derivazione d'acqua dal Panaro.

CRONACA

Cose Municipali — La società milanese delle industrie del gas, ha fatto sapere che sulle basi del progetto avanzato, è pronta a trattare col Municipio, anticipando sin d'ora per il 1892 il deposito di L. 50000

Corte d'Assise — La discussione della causa contro Melloncelli terminava ieri. I giurati avendo emesso verdetto di colpabilità, la Corte sulle conclusioni del P. M. lo condannava alla reclusione per anni cinque ed alla sorveglianza speciale della P. S. per anni tre.

Ipnotismo — L'altro ieri certa Azzolini Amalia, degente nelle infermerie del nostro Arcispedale per paralisi isterica delle membra inferiori, veniva ipnotizzata dal dott. Turri, medico primario, e riacquistava durante il sonno magnetico l'uso delle gambe, alzandosi sola dal lett con grande meraviglia delle sue compagne d'infermeria.

Siamo lieti che anche presso di noi sia richiamato in onore un metodo di cura che, bene applicato, è stato fecondo di parecchi ottimi risultati, che dà adito alle più brillanti speranze.

I pellegrini francesi diretti a Roma giungevano in convoglio speciale da Venezia ieri alle 4. 39 pom. Il convoglio si componeva di otto vagoni, quattro di prima classe, quattro di seconda. In ogni scompartimento era attaccato internamente ad un vetro, un cartoncino bianco col nome d' un Santo, come praticasi nelle camerate dei seminari, perchè ognuno potesse facilmente riconoscere il suo posto.

Nei pochi momenti di fermata, smontarono tutti e tutte, e passeggiarono su e giù per la stazione chiacchierando e mangiando paste, pesricate con buona dose d' appetito. I borghesi erano pochissimi; la maggior parte preti assai lindi e ben pasciutti e vecchie e zitellone con dei visi che parevano scelti apposta contro la tentazione. Appena due o tre giovinette mostravano delle faccie possibili e qualche eleganza.

L' aspetto loro in generale denotava però quattrini di molti e grasse prebende in pieno viaggio di piacere. *Tout lasse, tout passe*, compresi i bordoni e i sarocchini dei pellegrini d' una volta.

Il vaiuolo va serpeggiando con qualche intensità nel Comune di Bondeno. Nei due ultimi mesi si sono già contati oltre 100 casi.

Monellerie. — C' è una combricola di giovani studenti delle scuole secondarie la quale da qualche sera si va prendendo il barbaro e vandalico gusto di rompere a dozzine i vetri dei fanali a gas, atterrando ove può gli stessi fanali e facendo anche di peggio. Senza dire dei campanelli tirati, delle corde messe a guisa di laccio attraverso di vicoli oscuri e altre prodezze delle quali ebbe anche ad occuparsi l'ufficio di P. S.

Via, delle scappate mezzo birrichinesche tutti i giovani, dappertutto, e in tutti i tempi se ne son sempre permesse; ma eccessi come questi che si prolungano per settimane e senz'altra soddisfazione che quella di distruggere per distruggere non è roba da studenti che si rispettino e appartenenti a civili famiglie.

Che noia! — Pochi giorni fa anche la *Rivista* si associava interamente alla *Gazzetta* e all' *Eco* nel riconoscere che invece di mettere troppa legna al fuoco a proposito delle idee dei pubblici dormitoi e delle case operaie, era meglio soffermarsi unicamente su quest' ultima come più pratica ed opportuna e di più facile riuscita. Ieri invece pubblicava un articolo evidentemente comunicatole, ove a proposito dei dormitoi, e con tacita allusione a noi, si dice che « non si sa il « perchè dovrà il giornalismo dimostrare « alla cittadinanza che è impossibile rag« giungere lo scopo. »

Noi incominciamo a credere ciò che molti dicono: che una stessa mano sia quella che s'incarica di seminare la confusione, a menzogna e il pettegolezzo, in questo affare. Ad ogni modo, non sarebbe male che i compilatori della *Rivista* avessero, per la serietà del loro giornale, un po' più di buona memoria per non cadere in contraddizioni così flagranti.

Il diario della questura parla oggi di un alterco degenerato in rissa tra un mediatore ed un negoziante. Mentre scambiavansi poderosi pugni furono divisi dagli agenti intervenuti. Registra pure: tre furti di polli in datto Tebaldi Giacomo, Chierici Luigi e Maini Angelo; un furto di lingerie a danno Volati Antonio; e l'arresto di Sante P... per contravvenzione all'ammonizione.

Nelle campagne alcuni forterelli quà e là; ma nulla che meriti la pubblica attenzione.

Teatro Tosi Borghi — Questa sera alle 8 avrà luogo la prima rappresentazione dell' *Attila* che avrà i seguenti interpreti: :

Attila	sig.	Fiegna Camillo
Ezio	«	Putò Antonio
Odabella	sig.ª	Zilli Emma
Foresto	sig.	Venturini Faustino
Uldino	«	Casali Primo
Leone	«	Razzo Luciano

M.° Concertatore e Direttore d' orchestra Giulio Maria Rossi

Banda Comunale — Programma da eseguirsi domani alle ore 1 pom. sul Piazzale dei Teatini.

1. Marcia.
2. Scena e duetto nell' opera *Il Reggente*. — Mercadante.
3. Mazurka. — Filippi.
4. Sinfonia dell' opera *Zampa*. — Herold.
5. Scena, Coro, Marcia e Finale 2°. nell' opera *L' Ebreo*. — Apolloni.
6. Valtzer *Ipotesi* — Strauss.

Una al giorno:

Tizio raccomanda un suo protetto al direttore d'un giornale perchè lo ammetta nella sua redazione. E per avvalorare la sua richiesta, esibisce un lungo brano di prosa elaborato dall'aspirante giornalista.

Il direttore lo legge e poi, flemmaticamente volgendosi al sig. Tizio:

— Quante lingue parla il vosto raccomandato?...

— L'italiano soltanto...

— Ebbene, allora perchè non lo scrive?..

Mirabello 10 Novembre

Il giovane sig. Cavicchi Mariano è studente di canto al secondo anno del liceo musicale Rossini in Bologna. Sussidiato da alcuni suoi compaesani e dal Municipio agli studi, egli si credette in dovere di presentarsi sabatto cinque e domenica sei a due pubblici esperimenti insieme ad alcuni bravi artisti in questo teatro di Mirabello per dimostrare col fatto alle Autorità comunali ed ai suoi compaesani che egli sa corrispondere alle speranze de' benefattori collo studio indefesso e con progressivo profitto. I mirabelesi in buon numero accorsero nelle dette due sere ad ascoltare l' egregio, quanto simpatico giovane.

La festevole accoglienza che egli ha ricevuto da tutti; gli applausi vivissimi con cui veniva accolto ciascun pezzo da lui cantato gli valgano d' incoraggiamento a proseguire con sempre maggior lena a perfezionarsi.

Il possesso di robusta voce baritonale, il non fargli difetto la volontà di studiare, e la valentia di distinti insegnanti, in ispecial modo dell'egregio Prof. Busi, sono garanzia per lui di prospero avvanire. Tale di cuore glielo augurano gli amici, i quali fanno viva raccomandazione al Municipio di prendere il Cavicchi in maggior considerazione aumentandogli l' assegno annuo.

Alcuni amici

Osservatorio meteorico di Ferrara

Giorno 11 Novembre

Altez. barometrica med.	Temperatura
a 0 mm. 753 3	Minima 6° 4 c.
» al mare 755 3	Massima 12° 1 c.
Umid. relat. med. 76	Media 9° 2 c.

Stato prevalente dell' atmosfera: sereno

Venti dominanti: W

Altezza dell'acqua caduta mm. 0 22 (per nebbia precipitata).

12 Novembre — temp.ª minima 0° 0

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

12 Novembre — ore 11 min. 47 sec. 35

Telegrammi Stefani

Londra 11. — Il *Daily News* dice che le notizie del principe di Germania sono gravissime: i medici sono unanimi nel riconoscere il carettere canceroso dell'escrescenza nella gola. Il principe deciderà se vuole subire l'operazione. La decisione è attesa per domani. Se si deciderà per l'operazione il principe andrà a Berlino.

Berlino 10. — L' imperatore si coricò iersera verso le 9. Passò una buonissima notte.

Il consulto decisivo dei medici a San Remo, si rinvierà probabilmente fino a che sia in decrescenza ulteriore la gonfiezza, che durerà ancora alcuni giorni.

Berlino 11. — Il bollettino del medico sul principe imperiale, datato da San Remo, e firmato nel pomeriggio di ieri da tutti i medici, constata che si ha motivo di sperare che l' enfiagione della laringe manifestatasi negli ultimi giorni diminuisce mediante opportuni rimedi e in seguito all'umore eccellente del principe.

Berlino 10. — Secondo la *Nazional Zeitung*, la Banca dell' impero ricusò oggi di fare anticipazioni sui valori russi. Aspettasi domani la relativa ordinanza governativa.

Vienna 10. — La commissione della delegazione ungherese approvò senza riserva il bilancio straordinario della guerra.

Chicago 10. — L' anarchico Lingg si si suicidò mediante una capsula fulminante postasi in bocca dandole fuoco con una candela.

Chicago 10. — La pena di morte per due anarchici fu commutata nella prigione perpetua: gli altri quattro saranno impiccati domani.

P. CAVALIERI Direttore responsabile
(*Tipografia Bresciani*)

EMULSIONE

DI

SCOTT

d'Olio Puro di
FECATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse o Raffreddori
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano gli stomachi più delicati.

Preparata dal Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali **Farmacie a L. 5,50 la Bott e 3 la mezza** *e dai grossisti* **A. Manzoni e C.** *Milano Roma, Napoli* - **Sig Paganini Villani e C.** *Milano, Napoli, Bari.*

Chiedete Gratis Saggi ed Abbonatevi
ai più splendidi e più economici giornali di moda

LA STAGIONE

che si stampa a MILANO e la edizione francese intitolata:

LA SAISON

750,000 copie per ogni Numero in 14 lingue
U. HOEPLI, Editore in Milano
edizione comune L. **8** — di lusso L. **16** all'anno

E della Pubblicazione mensile riccamente illustrata

L'ITALIA GIOVANE

Letture in famiglia diretta d l prof. **E. De Marchi** e dalla signora **A. Vertua Gentile**
Un fasc. al mese di 64 pag: in 8 — **L. 15 all'anno**
Per i Giovanetti e le Giovanette dagli 8 ai 16 anni

Dirigere domande e abbonamenti all' Edit. HOEPLI — UFFICIO PERIODICI — MILANO, *Corso Vittorio Emanuele*, 37.

Gli abbonamenti a risparmio di tempo e di spesa si ricevono presso l' Amministrazione del nostro Giornale dove sono visibili Numeri di saggio.

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine e senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

Guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, flattosità, diarrea gonfiamento, giramenti di testa, palpitazioni ronzio d'orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del respiro del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni melanconie, deperimento, reumatismi, gotta tutte le febbri, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; 37 anni d'invariabile successo.

Estratto di N. 100,000 cure, comprese quella di S. M. l'Imperatore Nicola di Russia, di S. S. il Papa Pio IX; del dottore Bertini di Torino; della marchesa Castelstuart, di molti medici del duca di Pluskow, della marchesa di Brèhan, ecc.

Cura N. 67,811. — Castiglion Fiorentino, 7 dicembre 1869

La Revalenta da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente. Mi reputo con distinta stima. Dott. Domenico Pallotti.

Cura N. 79,422. — Serravalle Scrivia, 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della sua meravigliosa farina Revalenta Arabica la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. Pietro Canevari, Istituto Grillo.

Cura N. 67,321. — Bologna 8 settembre 1869.

In omaggio al vero, nell' interesse dell' umanità e col cuore pieno di riconoscenza, vengo ad unire il mio elogio ai tanti ottenuti dalla sua deliziosa Revalenta Arabica.

Cura N. 49,842. — Maddalena Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausee.

Cura N. 49,522. — Il signor Bladuin da estenuatezza, completa paralisia della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866.

Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso de' miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

In seguito a febbre miliare caddi in istato di completo deperimento soffrendo continuamente di infiammazione di ventre, colica d' utero dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che scambiato avrei la mia età di venti anni con quella di una vecchia di ottanta pure di avere un po' di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua Revalenta Arabica, la quale mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la ricuperata salute che a lei debbo

Clementina Sarti, 408, via S. Isaia.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta naturale:

In Scatole un 1|4 di chil. L. 2,50; 1|2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1|2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42.

Deposito generale per l' Italia presso i signori PAGANINI e VILLANI, N. 6, Via Borromei in Milano ed in tutte le città presso farmacisti e droghieri.

CESENA, Gazzoni Agostino - G. Giorgi e figli, farmacisti, strada Dandini — FAENZA, Pietro Botti, farmacista — FERRARA, Filippo Navarra, farmacista, Piazza della Pace - Aldo Atti, Borgo Leoni - FORLÌ, C. B. Muratori - G. di A. Pantoli, droghiere, Via Suffragio — LUGO, Mam nie Fabbri — RAVENNA, Bellenghi G. di G., droghiere, strada porta Sisi, 831 — RIMINI, Leguani e Borzatti — S. ALBERTO (di Ravenna) Dalmira Emiliani, drogh.

Raccomandata dai medici quale eccellente rimedio profilattico nelle epidemie.

Fonte Principessa Ereditaria Stefania
Distinta alle Esposizioni con 10 primi premi

KRONDORF

Riconosciuta come la migliore acqua acidulo-alcalina.
Impresa delle Fonti a Krondorf presso Carlsbad.

Deposito principale
NICOLÒ ZENI, farmacista — FERRARA

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

Aperti da Giugno a Settembre

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare **Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s|m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.** — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI**, dai sigg. Farmacisti e depositi annunciati.

Calendario Universale per le famiglie

per l' anno 1888

Un elegante Volume in 4.° di pag. 80 illustrato da 100 incisioni.

Si Vende
allo Stabilimento Tipografico Bresciani
Ferrara — Via Borgo Leoni 24
al prezzo di centesimi 50

VAPORI POSTALI FRANCESI

DELLA

COMPAGNIA FRAISSINET

Agente in Genova VITTORIO SAUVAIGUE

Partenza fissa il 10 d' ogni mese
da **GENOVA** per
MONTEVIDEO e BUENOS AYRES

IL PIROSCAFO

STAMBOUL

Capitano MAIGRE

Partirà il 10 Dicembre 1887

Viaggio in 20 giorni

Vitto scelto, vino, carne fresca e pane fresco tutto in viaggio

Il 10 Gennaio partirà il vapore

TIBET

M. 3372 G.

Per merci e Passeggieri dirigersi a GENOVA al Raccomand. VITTORIO SAUVAIGUE, piazza Campetto 7 e p.ª Banchi, 15

Per passeggieri di 3.ª Classe rivolgersi a G. VANINI e C. incaricati quali Mediatori a GENOVA via del Campo, N. 12.

ACETO AROMATICO DA TOILETTE

(Vinaigre hygiénique)

della Farmacia Reale G. B. Dott. Zampironi, Venezia

Composto soltanto di sostanze, toniche aromatiche e salutari.

Raddolcisce la pelle, impartendole freschezza e vigore, fa scomparire i rossori, le macchie, le efflorescenze, e la preserva da ogni contagio. Preferibile a tutte le acque da toilette, le quali hanno per base l' alcool che produce arsezza e brucia la pelle.

Si usa versandone qualche goccia nell' acqua per lavarsi il viso le mani, e tutte le parti del corpo.

Prezzo della Bottiglia piccola L. 1. 50, grande 2. 50.

Deposito in Ferrara presso la farmacia FILIPPO NAVARRA.

BOUQUET DI VENEZIA

della Farmacia Reale Zampironi, Venezia.

Profumo soave e delicatissimo da fazzoletto, privo affatto di muschio, base di tutti i profumi. — Venne premiato in molte esposizioni ed ora fa parte della toilette la più scelta.

Prezzo del flac. L. 2 50.

Deposito in Ferrara presso la farmacia di FILIPPO NAVARRA.

Non più restringimenti uretrali.

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i *Confetti vegetali Costanzi*, in sostituzione delle Candelette. I medesimi segregano inolt e le arenelle, tolgono i bruciori uretrali, vincono i flussi bianchi delle donne e sanano mirabilmente le goccette di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili.

Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre 2 mila attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati medici di tutta l'Europa centrale, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot numero 38 ed in Roma Via Rattazzi numero 26 e metà in Napoli presso l' autore professor A. Costanzi, Via Mergellina N. 6, vicino al Dazio e garantito dallo stesso autore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. Scatola da 50 confetti, atti allo stomaco anche il più delicato con dettagliata istruzione L. 3 80.

Vendita presso tutte le buone Farmacie e Drogherie del Regno esigendo scrupolosamente in ciascuna scatola un'etichetta dorata colla firma autografa in nero dell' inventore.

In Ferrara presso la Farmacia FILIPPO NAVARRA Piazza Commercio, che ne fa spedizione nel regno mediante aumento di cent. 50 pel pacco postale.

GAETANO MARCHI

FERRARA

VIA PORTA RENO NUM. 17, 17ª E 19

AVVISA

la sua clientela che tiene un copioso deposito con vendita all' ingrosso ed al dettaglio dei seguenti materiali da costruzione:

Mattonelle e quadrettoni per pavimenti e disegni variati.
Mattoni e terra refrattari inglesi.
Cementi Portland esteri e nazionali.
Calci idrauliche diverse.

Tiene inoltre un grande deposito di stufe, franklin, cucine economiche e caloriferi, ed eseguisce qualsiasi lavoro in cemento, garantendone la solidità e durata.